

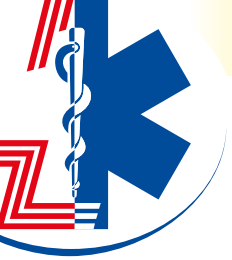
Rivista



salva

LA RIVISTA INFORMATIVA DEL SERVIZIO AMBULANZA LOCARNESE E VALLI





Dr. Lorenzo Tomasetti
Presidente di Comitato

Editoriale

Quando tutto va bene è il momento di agire

Cari lettori, con questa frase introduttiva non voglio spaventare nessuno, vado solo ad introdurre un pensiero legato ad un futuro avvenimento, probabilmente, non così lontano.

Le pandemie hanno sempre segnato la vita di molte persone che purtroppo sono decedute ma hanno anche fortemente segnato la vita di tutte quelle che sono sopravvissute a simili cattivi avvenimenti.

Leggendo l'articolo su La Regione del Prof. Santiago Gonzalez (lunedì 16 giugno 2025) ho trovato lo spunto per esporre alcune mie idee a proposito delle cure che tutti i nostri medici e il personale sanitario hanno dato ad innumerevoli pazienti salvando molte vite da una sicura triste fine. Hanno fatto un lavoro immenso anche a rischio della propria vita e alcuni si sono pure ammalati ma per il bene altrui.

Qui mi riallaccio ad una citazione del Prof. Gonzalez dove dice: *Il nostro gruppo di ricerca invece, valuta*

il potenziale uso di composti naturali a base vegetale come nuove terapie contro il virus...

Ben venga l'addentrarsi su questa strada che personalmente, visto che mi occupo di fitoterapia nel campo della medicina cinese, mi ha permesso di ottenere dei risultati particolarmente interessanti sia su pazienti affetti da coronavirus che su pazienti con gravi sintomi post coronavirus.

Le ricette, le spiegazioni e i suggerimenti a proposito di queste affezioni, malattie da vento caldo in medicina tradizionale cinese, che già in parte risalgono al 300 a.C., non mancano ma naturalmente vanno sempre adattate e personalizzate ottenendo così una "ricetta magistrale" concepita e ragionata proprio a misura per il malato che andrà a combattere il virus e a ristabilire uno stato di salute ottimale.

E cito ancora: *La prossima pandemia non è una questione di "se" ma di "quando" ma con lungimiranza, in-*

vestimenti e cooperazione, possiamo essere pronti a salvare milioni di vite...

E noi al SALVA cosa possiamo fare? Prepariamoci ad affrontare un'ondata come quella testé vissuta, prepariamoci a programmare una serie di interventi in più del previsto e del prevedibile, lavoriamo assieme a tutti i servizi che fortunatamente fanno capo alla FCTSA (che già ha lavorato e continua a lavorare su questa nefasta visione).

Solo preparati, allenati e formati riusciremo di nuovo ad affrontare problemi che la natura ci propone per stimolare la nostra forza di reazione e la nostra meravigliosa e sapiente creatività.

Ma alla base di tutto non dimentichiamoci un semplice suggerimento:

... sanabilibus aegrotamus malis ipsaque nos in rectum genitos natura, si emendari velimus, iuvat ...

Il presidente
Dr. Lorenzo Tomasetti

Impressum

Editore

SALVA Locarno

Impaginazione e stampa

Rprint SA, Locarno

Coordinamento redazionale

Amministrazione SALVA

Fotografie

Colusso Elisa, fotografa

N.10 / Novembre 2025

Sommario

- 3** L'unica cosa sostanzialmente certa nel soccorso è... l'incertezza.
- 4** 30 anni fa nasceva la Centrale d'allarme 144 per il Ticino e Moesano
- 8** Il ruolo del SALVA negli eventi di grande affluenza: l'esperienza Moon&Stars
- 12** Ma quanto costa un trasporto in ambulanza?
- 14** SALVA: dove la sicurezza diventa cultura quotidiana
- 16** La Fondazione AVAD: innovazione nella collaborazione per il benessere della comunità
- 18** Intervista doppia



Christian Morosi

Vice Caposervizio Tecnico

L'unica cosa sostanzialmente certa nel soccorso è... l'incertezza.

Non esiste giorno, turno di lavoro o intervento uguale all'altro. È dunque molto difficile pensare di prevedere come sarà la giornata e quali saranno le necessità da affrontare.

Esistono tuttavia diversi strumenti che ci permettono di poter pianificare con la necessaria attenzione non solo il personale ma anche le risorse tecnico-logistiche da tenere sempre pronte per ogni necessità.

A livello nazionale è l'Interassociazione Svizzera di Salvataggio (IAS) che emette le direttive che regolano l'allestimento e l'equipaggiamento dei veicoli dedicati al soccorso pre-ospedaliero.

A livello cantonale e della Federazione Ticinese Servizi Autoambulanze (FCTSA) vi sono ulteriori aspetti da ottemperare, ai quali ovviamente anche il SALVA è sottoposto. Essi vanno dalla dotazione di materiale al numero di veicoli di soccorso operativi, dalle regole e procedure d'intervento fino agli atti medico-delegati (AMD) che definiscono le terapie che il personale in servizio applica di volta in volta ai pazienti, in funzione delle loro problematiche di salute.

Concretamente possiamo affermare che il materiale di salvataggio presente a bordo dei nostri veicoli è pensato per affrontare le patologie alle quali potremmo essere confrontati nell'urgenza.

Però... quello che le varie direttive non possono certo stabilire fino in fondo è quanto si debba avere a disposizione nei magazzini, oppure quali pezzi di ricambio siano necessari per assicurare il ripristino della prontezza operati-

va di veicoli ed apparecchi tecnico-medicali, il cui valore complessivo supera i 2.8 milioni di franchi.

E non bastano le statistiche a darci la risposta definitiva. Occorre quindi che il "team" di lavoro dell'area tecnico-logistica dia prova di perseveranza, dinamismo, esperienza e tanto buonsenso. Specie negli ultimi anni, per fare un esempio, faticiamo non poco a reperire tutti i farmaci che sono necessari al soccorso. Questo sovente obbliga a lunghe ricerche, allo sviluppo di possibili soluzioni alternative e non da ultimo a cercare di aumentare la scorta. Anche la manutenzione dei veicoli o la loro riparazione è fonte continua di sfide da risolvere, perché tutti i nostri mezzi sono in realtà frutto di modifiche (a volte molto approfondite) e di adattamenti ai bisogni del soccorso che li rendono perciò tutt'altro che facilmente sostituibili. Attualmente disponiamo di una flotta che comprende 7 ambulanze, 3 automediche, 2 veicoli comando e 2 veicoli di supporto.

Per noi risulta di fondamentale importanza il lavoro svolto dai nostri fornitori di prestazioni, che per noi rappresentano molto di più: essi sono a tutti gli effetti dei partner del soccorso dei quali non potremmo mai fare a meno. Anche la sede (il cui valore, compreso il mobilio, è di quasi 7,4 milioni di franchi) è parte integrante delle attività tecniche e logistiche: è senz'altro facilmente intuibile quanto sia importante disporre di uno stabile che assicuri tutte le infrastrutture necessarie ad un centinaio di persone che si alternano lungo tutto l'arco della gior-

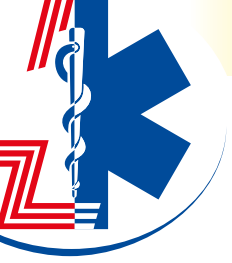
nata, sette giorni su sette.

Il personale dell'area tecnico-logistica opera sostanzialmente in tre grandi ambiti: il rifornimento dei beni di consumo (farmaci, articoli monouso), la manutenzione e la sostituzione (veicoli ed apparecchi) nonché lo sviluppo (attraverso l'analisi dei bisogni ed i processi d'acquisizione di quanto ci serve). Con l'assunzione di un tecnico, che vanta una grande esperienza nell'ambito degli stabili e della domotica, abbiamo inoltre ampliato l'attività ed ora il nostro "team" di lavoro si occupa pienamente anche della manutenzione e della riparazione dell'impiantistica della sede, facendo ovviamente capo ad un ampio ventaglio di aziende specializzate.

Garantire la prontezza operativa del servizio è una sfida appassionante, che richiede tanta flessibilità: dietro al mezzo di soccorso che arriva sul posto vi è infatti una vera e propria organizzazione logistica di supporto, che però non beneficia dello stesso impatto visivo, ma che è di fondamentale importanza per il buon esito del soccorso.



Ristabilimento del materiale sanitario



Roberto Cianella
Direttore generale FCTSA

30 anni fa nasceva la Centrale d'allarme 144 per il Ticino e Moesano

Intervista al direttore generale Roberto Cianella

• **Prima di allora come venivano gestite le richieste di soccorso?**

Allora in Ticino si contavano 13 servizi ambulanza, numero ora sceso a 5 oltre l'ambulanza del Moesano. Per le chiamate si faceva capo a un numero di sei cifre con il relativo prefisso in vigore per ogni regione; ricordo l'esempio della Croce Verde Lugano che aveva il numero 091/22'91'91, a Locarno si componeva il prefisso 093.

Croce Verde Bellinzona e Croce Verde Lugano avevano la figura del centralista, negli altri servizi era un membro dell'equipaggio in servizio che prendeva la chiamata.

Conosco bene la realtà di Croce Verde Lugano, dove ho iniziato come soccorritore volontario nel 1985.

Ricordo a tal proposito che alcuni di questi centralisti, durante i turni notturni, fumavano il sigaro per ingannare il tempo tra una chiamata e l'altra.

• **Com'è nata l'idea di creare una Centrale unica?**

In realtà è stata un'imposizione perché il Ticino era l'unico Cantone che non disponeva ancora del numero 144 e l'allora Telecom PTT e l'UFCOM avevano minacciato che, se non si fosse trovata una soluzione (in quell'anno era previsto il cambio di numerazione telefonica passando dai numeri a 6 cifre a nuovi numeri a 7 cifre, con il prefisso unico 091) le chiamate sarebbero state indirizzate verso la Polizia piuttosto che verso altri gestori. L'allora presidente della FCTSA, dottor

Gianmaria Solari, riuscì a reperire un finanziamento iniziale di CHF 1 mio. dalla Fondazione Helmut Horten. Il Cantone avrebbe in seguito contribuito con un importo unico di CHF 300'000. L'investimento finale di circa due milioni fu coperto da un'ulteriore donazione della Fondazione Horten.

È stata anche l'occasione per mettere in rete i servizi (connettività), ma soprattutto per uniformare a livello cantonale la cartella sanitaria. Questo progetto era stato preso a carico da Claudio Benvenuti, il quale aveva elaborato una cartella condivisa dall'allora Commissione Medica che ha permesso pure l'introduzione di un unico protocollo di intervento. Questa è stata un po' la fortuna della FCTSA che ci ha permesso di raccogliere, dal 1995 in poi, dei dati degli interventi di tutto il Cantone, dalla chiamata sino all'ospedalizzazione.

• **Che evoluzione vi è stata in questi anni?**

L'evoluzione è stata formidabile. Da un punto di vista logistico, nel 1993 quando è stato deciso di iniziare i lavori preparatori per creare la Centrale 144 vi erano due opzioni: creare due centrali, una a Bellinzona e una Lugano, con una ridondanza, oppure farne una sola. Ci si rese conto che l'opzione migliore era quella di crearne una sola. Grazie ai buoni servizi dell'allora monopolista Telecom PTT, l'idea era di installarci direttamente in una loro sede. La scelta era caduta su Breganzo-

na (Telecom PTT però era ancora sotto la Confederazione e trattandosi di uno stabile ad alta sicurezza non permettevano a terzi di entrare). La soluzione individuata è stata quella di prendere in affitto due appartamenti nello stabile di fronte, predisporre i collegamenti via cavo, risultando così un'entità esterna ma con tutte le garanzie di connessione della centrale Telecom PTT. Dopo una decina d'anni (con l'arrivo di Swiscom) siamo potuti entrare con la Centrale nel loro stabile. Nel 2020, in piena pandemia, si è liberato un piano presso la Cecal di Bellinzona ed abbiamo quindi nuovamente traslocato.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnologico, l'attuale caposervizio della Centrale, signor Muschietti, ha passato intere giornate a scansionare tutte le cartine geografiche del Cantone ed a georeferenziarle per creare una sorta di Google maps, che non esisteva e che sarebbe arrivato solo decenni dopo. Le postazioni erano dotate di un PC Pentium 1 e in ogni Servizio un computer con un processore 486, collegati con un modem analogico. In Centrale avevamo installato una ADSL. Le comunicazioni erano punto-punto; non potevamo tenere aperta la comunicazione perché sarebbe costata uno sproposito. In seguito, si è aggiunta anche tutta la parte della rete e così via.

• **Si potrebbe parlare anche di evoluzione per quanto riguarda le risorse umane.**

Uno dei dogmi degli allora promotori

della Centrale 144 in Ticino era quello che doveva essere una centrale di allarme e coordinamento sanitario, il che voleva dire far confluire tutte le chiamate, non solo del 144, ma di tutto il mondo sanitario in un punto unico. Da lì la volontà di far capo a persone che avessero in primis una formazione sanitaria. Tutti i nostri operatori di allora erano almeno soccorritori, se non infermieri, con naturalmente competenze linguistiche e qualche competenza informatica (ai tempi molto basilare). Nel corso degli anni la figura dell'operatore è stata codificata come professione a livello nazionale; un titolo professionale esiste da solo due anni. Tutti i nostri operatori sono anche al beneficio di questo titolo. Il fatto di avere un sistema di interrogazione strutturato ci permette ora di impiegare anche delle risorse non completamente sanitarie, per esempio un soccorritore volontario che decide di intraprendere questo tipo di carriera.

- **Qual è stato l'evento o il periodo più significativo per l'attività della Centrale?**

Ne citerei due: nei primi anni d'attività, erano i tempi delle televisioni private in Italia, dove, soprattutto dopo una certa ora, passavano le pubblicità di numeri erotici e tutti questi numeri a pagamento in Italia iniziavano con 144. In particolar modo nel Luganese guardavano queste TV private e gli utenti che dal Ticino componevano questi numeri si trovavano a parlare con gli operatori della nostra Centrale. La notte giungeva un numero impressionante di chiamate.

L'evento che ci ha marcato di più negli anni è stata la gestione dell'emergenza pandemica. Siamo stati tra i primi ad accorgerci e da lì abbiamo creato la hotline per fornire supporto alla popolazione. Abbiamo gestito, solo durante la pandemia, più di 100.000 chiamate giunte alla hotline. Si consideri che il numero di chiamate dei vari servizi garantiti dalla Centrale che convergono alla centrale Ticino Soccorso sono annualmente 140'000, dunque durante la pandemia l'attività è praticamente raddoppiata.



Operatrice della Centrale 144 all'opera

- **Di cosa si occupa oggi giorno la Centrale 144?**

La missione principale è quella di rispondere alle urgenze che giungono al 144 (circa 35.000 chiamate all'anno per la richiesta di ambulanze). Vengono inoltre gestite circa 25'000 chiamate della guardia medica e quasi 40'000 chiamate per il Telesoccorso. Gestiamo anche tutta una serie di servizi. Cito qualche esempio: gestione fuori orario di tutti i servizi di aiuto domiciliare pubblici del Cantone, gestione dei picchetti della psichiatria, della pediatria, siamo il punto di riferimento in caso di allarme canicola. I dettagli ed i dati statistici si possono trovare sul sito <https://www.fctsa.ch>. Grazie al 144 ed al mandato cantonale della gestione del numero di emergenza la FCTSA ha acquisito un ruolo e una sua identità all'interno della costellazione del soccorso pre-ospedaliero. Prima si occupava in prevalenza della scuola per la formazione di soccorritori, mentre con il 144 è diventata anche un centro di competenza per tutto quello che è l'analisi e la messa a disposizione di dati relativi al soccorso. Di concerto con i servizi ambulanza, dove possibile, si cerca di standardizzare le procedure e fornire supporto ai diversi servizi ambulanza sul territorio.

- **Quali sono le difficoltà odierne?**

È sempre più difficile trovare personale disponibile a lavorare 24/24, 365 giorni all'anno. La soglia di tol-

leranza dell'utente si è abbassata notevolmente; la fortuna è che i nostri operatori non sono al fronte, come i soccorritori che rischiano delle aggressioni fisiche, e quindi per gli operatori le aggressioni rimangono verbali. Ci rendiamo conto che c'è sempre più bisogno di persone che siano all'ascolto. Tante volte per gli operatori di Centrale stare all'ascolto non è però possibile.

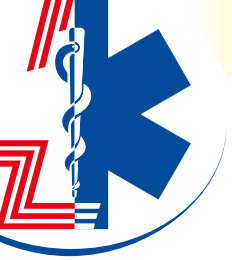
All'utenza risulta spesso difficile capire che, quando viene fatta un'interrogazione da parte dell'operatore di centrale, l'ambulanza nel frattempo è già partita e si sta recando sul luogo. Funziona molto bene invece quello che è il supporto telefonico fornito dall'operatore agli astanti, ad esempio in supporto alla rianimazione fino all'arrivo dei soccorsi.

- **Quanti sono gli operatori e come sono organizzati i turni di lavoro?**

Gli operatori attualmente sono 18 e lavorano su turni di 24 ore. Di norma durante il giorno vi sono 3 operatori fino alle 23:00 ed in seguito 2 di notte.

- **Mi descriva l'evoluzione tecnologica di questi 30 anni.**

I grandi passi che sono stati fatti negli ultimi anni sono soprattutto riconducibili all'introduzione della videochiamata e la telemedicina. La videochiamata è attiva dal novembre del 2023 e viene usata soprattutto per identificare in modo preciso la posizione del chiaman-



te e stabilire un contatto telefonico. Cita l'esempio relativo ad un tamponamento a catena avvenuto nella galleria Mappo-Morettina in cui è stato chiesto alla persona di fare una videochiamata e mostrarci la situazione. Grazie a questo l'operatore ha potuto capire che non vi era necessità di inviare 10 ambulanze sul posto ma che ne bastava una oltre al medico. La telemedicina è stata sviluppata durante il Covid dove abbiamo sorvegliato un centinaio di pazienti positivi che venivano lasciati a casa, monitorizzati 24 ore su 24. In caso di peggioramento delle condizioni di salute veniva inviata subito l'ambulanza. Questo ha permesso di ridurre le ospedalizzazioni ed è risultato un modello vincente che stiamo portando avanti con l'OMCT e con i medici sul territorio. Funghiamo già adesso da centrale per società che hanno dei telemonitoraggi. Abbiamo ad esempio un appalto per monitorare alcuni yacht che sono in navigazione sul Mediterraneo.

- **Come vede il futuro?**

Di sicuro ci sarà tutta la parte dell'IA che entrerà in gioco; la stiamo già cominciando a usare in collaborazione con SUPSI. Abbiamo un progetto riguardante le analisi delle telefonate; le chiamate vengono ora riascoltate a random e valutate da un punto di vista qualitativo, tempistiche e contenuti. Questo tipo di lavoro lo dovrebbe fare prossimamente l'AI. Un altro progetto, in fase di valutazione, riguarda la possibilità di riuscire a valutare sulla base dell'analisi del timbro di voce del chiamante, piuttosto che di altri aspetti, se sia già possibile identificare determinati segnali di allarme. La terza cosa, che abbiamo già implementato, è la telefonata multilingue con traduzione simultanea. Adesso l'abbiamo come chat-box. Rimango molto scettico sul fatto che si possa creare una Centrale unica a livello nazionale come pure avere una Centrale unica a livello cantonale per tutti gli enti di soccorso. Quello che si potrebbe pensare (come avviene ad esempio

in Italia) è di avere una Centrale che risponde a tutte le chiamate, identifica il bisogno, identifica il luogo e poi lo trasmette alla sottocentrale di competenza. Funziona molto bene ma allunga i tempi di intervento. A Varese lo stanno già facendo da 4-5 anni e registrano una perdita di un paio di minuti. Se si tratta di un intervento di polizia o dei pompieri può avere magari un impatto minore, perdere un paio di minuti per un intervento prioritario d'ambulanza può fare la differenza.

- **Quali sono le peculiarità della nostra Centrale?**

È certificata I.A.S. fin dalla sua nascita. Tutto il personale è a beneficio di un titolo di studio federale ed è l'unica centrale Svizzera plurilingue (in generale oltralpe gli operatori parlano francese-inglese o tedesco-inglese). Siamo un'associazione di diritto privato che viene finanziata interamente dai pazienti per il tramite delle prestazioni fatturate dai servizi ambulanza. Il nostro Cantone non versa alcun sussidio.

AIM
Consulting SA
QUALITY PARTNER FOR IT SYSTEMS

Consulenza informatica

Tel: 091 924 95 90
info@aimconsulting.ch
www.aimconsulting.ch

SWISS BAKERY TROPHY
2022/23

@alporto.ch

Amaretti Bianchi
I classici dal cuore tenero,
Medaglia d'oro Swiss Bakery Trophy.

al Porto
locarno ascona lugano bellinzona



Trent'anni

Ticino Soccorso 144

Design: nondesignactivities.xyz

Con il generoso sostegno di
Assicurazioni Pagnamenta, Origgio
In collaborazione con 144.ch

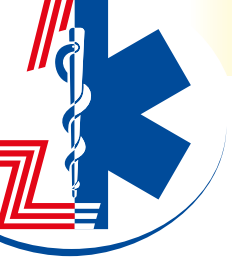
Centrale di allarme e coordinamento sanitario

La centrale di allarme e coordinamento sanitario Ticino Soccorso 144 risponde alle situazioni di urgenza medica che mettono in pericolo la salute delle persone.

144 è il numero di telefono della centrale che:

- È attiva tutti i giorni 24 ore su 24
- Presta soccorso alle persone nel caso di urgenze mediche
- Coordina gli aiuti nell'ambito medico e sanitario

Da 30 anni al vostro ascolto: dal 1 giugno 1995 è operativa la Centrale di Allarme e Coordinamento Sanitario Ticino Soccorso 144, alla quale sono indirizzate tutte le urgenze a carattere sanitario per il Canton Ticino e la regione della Moesa. Per maggiori informazioni visita il sito: www.fctsa.ch



Michel Ceschi
Direttore Operativo

Il ruolo del SALVA negli eventi di grande affluenza: l'esperienza Moon&Stars

Oltre alle attività di soccorso e trasporto sanitario, il SALVA è attivamente impegnato anche in numerose altre iniziative, tra cui l'organizzazione di circa 30 dispositivi sanitari all'anno in occasione di eventi e manifestazioni di rilievo, come il *Moon&Stars* e il *Locarno Film Festival*.

Moon&Stars

Il *Moon&Stars* è un festival musicale che si svolge ogni estate in Piazza Grande a Locarno, attirando migliaia di spettatori da tutta la Svizzera e dall'estero. L'edizione 2025, ad esempio, si è svolta nell'arco di undici giorni, con dieci serate di concerti, ciascuna con almeno due artisti di fama internazionale, e un giorno di pausa. La piazza può accogliere fino a 12'000 persone.

Parallelamente ai concerti, lungo il

tratto che collega Piazza Grande al lago, si snoda il *Food&Music Street*: un'area a ingresso gratuito, animata da concerti live e da oltre 30 *food truck*, che ogni giorno richiamano diverse centinaia di visitatori, tra turisti e residenti ticinesi.

L'importanza del dispositivo sanitario

In contesti di grande affluenza come questo, la presenza di un dispositivo sanitario dedicato è essenziale, non solo per garantire un'assistenza tempestiva e qualificata al pubblico, che richiede numerosi interventi ogni sera, ma anche per tutelare il regolare funzionamento del servizio sanitario ordinario.

Grazie a un'organizzazione autonoma di mezzi e personale dedicati all'evento, si evita infatti di sottrarre ambulanze operative al servizio della popolazione, con i relativi rischi che ciò comporterebbe.

Un altro aspetto rilevante è il contenimento del sovraccarico nei pronto soccorso dell'Ospedale La Carità e della Clinica Santa Chiara di Locarno. Ogni anno, solo 4-5 pazienti presi a carico durante l'intero evento *Moon&Stars* necessitano di un ricovero: la stragrande maggioranza viene trattata e dimessa direttamente sul posto.



Come si definisce la struttura del dispositivo

La definizione della dimensione e dell'articolazione del dispositivo sanitario non si basa solo sull'esperienza, pur consolidata in oltre 20 anni di presenza al *Moon&Stars*, ma anche su un'analisi del rischio accurata e strutturata, condotta secondo l'Algoritmo di Colonia.

L'Algoritmo di Colonia: uno strumento scientifico per la sicurezza

Sviluppato in Germania, l'algoritmo di Colonia è uno strumento oggettivo, riproducibile e standardizzato, pensato per garantire una risposta sanitaria efficace ottimizzando l'uso delle risorse. Attraverso una valutazione sistematica, consente di:

- individuare i bisogni sanitari
 - pianificare in modo razionale gli spazi operativi
 - determinare il personale necessario e le attrezzature da predisporre
- I principali fattori analizzati includono:
- **le condizioni meteorologiche**, variabili in base alla stagione



Briefing prima dell'evento in sede



Uno dei posti medici avanzati (PMA) per Moon&Stars

- **la composizione demografica del pubblico**, con particolare attenzione alla presenza di persone anziane
- **il rischio di fenomeni di massa**, quali passaggi a effetto "collo di bottiglia", l'abuso di alcol o il possibile consumo di sostanze stupefacenti
- **le caratteristiche strutturali del luogo**, come lo svolgimento all'aperto o al chiuso e la presenza di vie di fuga adeguate
- **la tipologia della manifestazione**: ad esempio, un concerto di musica classica con pubblico seduto comporta esigenze molto diverse rispetto a un evento rock

- **l'esperienza pregressa**, che permette di affinare la previsione dei rischi e calibrare il dispositivo
- **altri parametri considerati**: la durata dell'evento, l'affluenza massima prevista e l'estensione dell'area interessata

Questo approccio consente di strutturare un presidio sanitario proporzionato, efficiente e adeguato al contesto, contribuendo in modo decisivo alla sicurezza complessiva dell'evento.

Il dispositivo sanitario del SALVA per l'evento Moon&Stars

Grazie all'analisi del rischio è possibile stimare con buona precisione il numero di interventi sanitari che si verificheranno durante l'evento, permettendo così una pianificazione mirata.

Nel caso del Moon&Stars, il dispositivo messo in campo dal SALVA prevede:

- due **Posti Medici Avanzati (PMA)**, strategicamente distribuiti all'inter-

- no del perimetro dell'evento
- due **ambulanze dedicate**, impiegate esclusivamente per la manifestazione
- **personale medico, paramedico e di assistenza**, selezionato in base al rischio stimato
- **staffette mobili**, ovvero coppie di soccorritori pronti a spostarsi rapidamente nell'area del festival per prestare soccorso e trasportare pazienti ai PMA o all'ambulanza



RISNOVA

Soluzioni IT avanzate per la gestione e la pianificazione del personale

Sviluppate in Svizzera, pronte per il mondo

Settori di impiego

- Servizi di soccorso
- Sanità e cure
- Servizi di sicurezza
- Aziende con personale a turni
- Industria

Per saperne di più:

RisPlan – RisPlan Web

Pianificazione del lavoro a turni

- Scenari di pianificazione con ricalcoli in tempo reale
- Grafica user-friendly
- Saldi ore lavorate e assenze
- Richiesta ferie, permessi, rimborsi spese
- Consultazione anche da smartphone

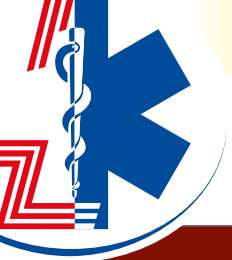
RisTime – RisTime Web

Gestione presenze e assenze del personale

- Saldi ore lavorate e assenze
- Rilevazione eccezioni di timbratura
- Gestione presenze in tempo reale
- Richiesta ferie, permessi, rimborsi spese
- Timbratura con supporti RFID, fingerprint o da smartphone

RISNOVA SA
In Muntagna 4
CH-6528 Camorino

+41 (0)91 252 00 55
info@risnova.com
www.risnova.com



**AL VOSTRO FIANCO
PER L'ACQUISTO
E LA VENDITA
DI IMMOBILI
MA NON SOLO...
SCOPRITE ORA
TUTTI I SERVIZI
DI ASSOFLIDE SA**



Giancarlo Cotti
Da 32 anni Delegato
del CdA di Assofide SA.
Intermediazione
immobiliare.

Simone Nolli
Responsabile
consulenza fiscale
e aziendale.

Cornelia Raineri
Responsabile
amministrazione
stabili.

Fabiano Mancini
Responsabile
amministrazione
condomini.

AMMINISTRAZIONE CONDOMINI

Gestione finanziaria

- Tenuta della contabilità
- Richiesta di offerte per risanamenti

Gestione tecnica

- Preparazione e tenuta delle assemblee condominiali
- Disbrigo della corrispondenza con vari uffici amministrativi, assicurazioni, ecc.

AMMINISTRAZIONE STABILI

Gestione finanziaria

- Contabilizzazione e rendiconto annuo
- Punto di riferimento per proprietari, inquilini, portinai e artigiani

Gestione tecnica

- Predisposizione di tutti i lavori di manutenzione e miglioria
- Analisi per investimenti a medio/lungo termine

CONSULENZA AZIENDALE

- Tenuta contabile con l'allestimento del relativo conto annuale
- Gestione dei salari e dei relativi conteggi sugli oneri sociali
- Consulenze su misura in vari ambiti: contabile, aziendale, finanziario

INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

Risoluzione di problematiche tecniche

- Ubicazione
- Perizie e stime

Evasione di questioni legali e commerciali

- Mandato di vendita
- Promozione di vendita
- Accompagnamento al rogito

CONSULENZA FISCALE

- Raccolta della documentazione necessaria
- Compilazione delle dichiarazioni fiscali per clienti provenienti anche dall'estero
- Verifica delle decisioni di tassazione
- Compilazioni delle dichiarazioni Tui per proprietari immobiliari

SERVIZIO TRADUZIONI

- Traduzioni dal tedesco, dal francese e dall'inglese verso l'italiano
- Traduzioni verso il tedesco, il francese e l'inglese in collaborazione con professionisti madrelingua
- Traduzioni in ambito immobiliare, assicurativo, economico, sportivo, amministrativo

1924 - 2024
Assofide SA
100 anni
di successo



Assofide SA
CP 144
CH - 6601 Locarno

www.assofide.ch
info@assofide.ch
+41 91 752 17 52

membro **SVIT**
TICINO

**Emergenza
elettrica?
Noi siamo il
tuo pronto
soccorso
energetico.**



**elettricità
bronz**

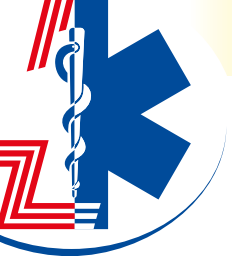


**SOLARE
bronz**

**ELETTRO
MERCATO**



Eletricità Bronz SA
via Mappo 11 - 6598 Tenero
Tel. +41 91 935 91 00
www.bronz.ch - info@bronz.ch



Alessandra Genazzi
Responsabile
Amministrazione e Finanze

Ma quanto costa un trasporto in ambulanza?

Le attuali tariffe per i trasporti in ambulanza nel Canton Ticino sono state stabilite dal Consiglio di Stato tramite un decreto esecutivo nel giugno 2003. Le negoziazioni tariffali con gli Enti Assicurativi sono invece di competenza della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Ambulanza (FCTSA), ossia dal cappello dei Servizi Ambulanza del Canton Ticino.

I costi di un intervento possono variare in base a diversi fattori, tra cui la distanza percorsa, il tempo d'intervento, la sua complessità e la copertura assicurativa. In generale può costare tra i CHF 800.- e i CHF 1'000.- per la prima ora, dopodiché scatta per ogni 15 minuti un supplemento tra i CHF 140.- e CHF 173.-. A volte, durante gli interventi più complessi, viene richiesta anche la presenza del medico con dei costi supplementari (tra i CHF 120.- e i CHF 200.-).

Secondo la Legge federale sull'Assicurazione Malattia (LAMal), l'assicurazione di base copre, in caso di *soccorso*, il 50% della fattura per un massimo di CHF 500.- e in caso di *salvataggio*, il 50% dei costi per un massimo di CHF 5'000.- per anno civile. Oltre alla copertura garantita dalla LAMal è possibile disporre di assicurazioni complementari (LCA), che in base alla polizza possono coprire integralmente o parzialmente la parte dei costi non coperti dalla base.

Nel caso in cui il paziente è invece socio della nostra Associazione potrà beneficiare di un'agevolazione sulla parte non coperta dalla propria assicurazione e da eventuali assicurazioni complementari. Sono escluse dal diritto di condono la franchigia e la partecipazione personale ai costi (art. 64 cpv. 8 LAMal). Questo sostegno è concesso per una sola prestazione di

soccorso e/o trasporto eseguita nel periodo di validità. Per chi non fosse ancora socio SALVA e lo volesse diventare, trova le relative informazioni e la polizza di pagamento all'interno della presente Rivista.

Un altro tipo di intervento sanitario riconosciuto è quello *prenotato*, richiesto in anticipo per trasferire un paziente con necessità di assistenza sanitaria ma senza alcuna emergenza da una struttura all'altra (ospedale, casa per anziani, abitazione). In questo caso la tassa di base per un'ora di impiego si colloca in una fascia tra CHF 400.- a CHF 465.-, oltre alla tassa per ogni chilometro percorso (A/R) che è generalmente compresa tra i CHF 3.50/km e i CHF 4.43/km.

Nel contesto del trasporto sanitario esistono tre modalità di gestione della fatturazione e del pagamento da parte delle diverse assicurazioni malattia.

SALVA in cifre

Dati consuntivo 2024

Interventi ambulanza	5'800	Ore di servizio soccorritori volontari	11'541
Interventi soccorso specialistico urgente	1'834	Sostenitori	6'059 GRAZIE♥
Costo procapite in CHF	27.21	Energia prodotta dal nostro impianto fotovoltaico	71'408 kWh
Unità di personale	51	Popolazione servita	70'631
Soccorritori volontari attivi	43	Km ² del comprensorio SALVA	1'120
Soccorritori volontari in formazione	6	Km percorsi	281'494
		Interventi di medicina	78.4 %
		Interventi per infortunio	21.6 %

Nel modello del *terzo pagante* la fattura viene inviata direttamente all'assicurazione del paziente che si occupa del pagamento intero della prestazione. Il paziente riceverà successivamente dall'assicurazione un conteggio relativo alla franchigia e all'aliquota a suo carico. Per quanto riguarda il modello del *terzo garante*, il paziente riceve la fattura dal servizio ambulanza e viene chiamato a saldare l'intera somma, dopodiché presenterà la documentazione alla propria assicurazione chiedendo il rimborso della parte coperta dalla propria polizza. Il modello *terzo saldante* stabilisce che l'assicurazione garantisce il pagamento della parte coperta dal contratto assicurativo, ma il paziente rimane responsabile nei confronti del servizio ambulanza della quota non rimborsabile.

In Svizzera, le tariffe per il trasporto in ambulanza variano significativamente a seconda del Cantone. La media nazionale di un intervento senza medico è di circa CHF 951.- e quella con



medico è di CHF 1'263.-. In Ticino le tariffe sono ritenute generalmente inferiori alla media nazionale, con un costo di circa CHF 1'060 per intervento con medico¹.

Il costo di un trasporto in ambulanza è spesso considerato oneroso, ma bisogna tenere conto che include le prestazioni di almeno due soccorritori professionisti, l'impiego di un veicolo specializzato di primo soccorso ed apparecchiature medico tecniche costo-

se, oltre ai costi dell'operatività della centrale 144. Non di meno il servizio, per poter esercitare, è accreditato IAS (Interassociazione di Salvataggio) e quindi rispetta le direttive per quanto riguarda la formazione del personale, le attrezzature, i tempi di risposta d'intervento e la gestione clinica. Ciò rende il servizio di qualità, pronto a soccorrere il più bisognoso.

1 *Corriere del Ticino*, "Ma quanto costa farsi soccorrere", 12.02.2015

Swiss Business Quality  since 1996

■ ambulances ■ fire engines



special car center
ACT special car center AG
güterstrasse 21
ch-5014 gretzenbach / so

used and new ambulances and fire engines

info@act-specialcar.ch
www.act-specialcar.ch

125 ANNI | RAIFFEISEN

125 anni - 125 esperienze.

In occasione del 125° anniversario regaliamo ai nostri soci oltre 125 esperienze: scoprite la Svizzera e beneficate di condizioni preferenziali per hotel, esperienze e mezzi pubblici. Godetevi le offerte stagionali con il 50% di sconto.

Scoprite l'offerta e approfittatene: raiffeisen.ch/125-esperienze

Raiffeisen Locarno

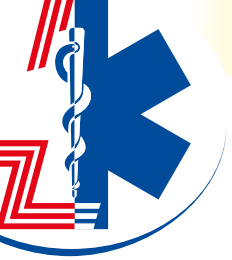
Piazza Muraccio 6, 6600 Locarno
Telefono 091 756 10 70
www.raiffeisen.ch/locarno
Locarno - Minusio - Muralto - Solduno

Raiffeisen Losone Pedemonte Vallemaggia

Al Croséll 4, 6673 Maggia
Telefono 091 759 02 50
www.raiffeisen.ch/losonepedemontevallemaggia
Ascona - Brissago - Cevio - Intragna - Losone - Maggia - Verscio

Raiffeisen Piano di Magadino

Via San Gottardo 67, 6596 Gordola
Telefono 091 735 12 12
www.raiffeisen.ch/pianodimagadino
Cadenazzo - Cugnasco - Gordola - Vira (Gambarogno)



Hachem Tahir
Responsabile settore ICT
e promozione sicurezza

SALVA: dove la sicurezza diventa cultura quotidiana

Nel mondo del soccorso, ogni dettaglio può fare la differenza. Al Servizio Ambulanza Locarnese e Valli (SALVA), la sicurezza dei soccorritori non è solo una priorità operativa, ma un valore fondante dell'intero Servizio.

Da tempo, SALVA ha scelto di non limitarsi al rispetto delle norme, ma di costruire una vera e propria cultura della prevenzione, integrata nella quotidianità di ogni team. Questo significa andare oltre l'obbligo di legge, per abbracciare una visione etica e strategica della sicurezza sul lavoro. Tra le iniziative di punta spiccano campagne come "Più occhi sulla strada", nate per ridurre gli incidenti durante la guida. L'adozione sistematica degli occhiali protettivi, l'obbligo di fissare i pazienti con le cinture sulle barelle e l'utilizzo del Bluetooth per comunicare senza distrazioni sono ormai parte integrante dei protocolli operativi.

Queste misure non vengono imposte dall'alto: sono il risultato di un dialogo costante con il personale, che diventa protagonista attivo nella definizione delle buone pratiche. Chi opera in condizioni complesse sa bene che la sicurezza non si improvvisa: si costruisce con consapevolezza, formazione e condivisione.

Il quadro normativo svizzero, rappresentato dalla Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) e dall'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI), impone ai datori di lavoro l'adozione di misure concrete per tutelare i dipendenti. Ma al SALVA questo principio si traduce in azione quotidiana.

"Chi soccorre deve poterlo fare in sicu-



Campagna di sensibilizzazione interna

rezza: è un principio irrinunciabile per la Direzione del SALVA. Ogni incidente evitato non è solo una vittoria, ma un segnale concreto di tutela verso chi è sempre in prima linea."

La sicurezza dei soccorritori ha infatti un impatto diretto sulla qualità degli interventi: un team protetto è

più concentrato, più sereno e quindi più efficace. SALVA dimostra così che prendersi cura dei propri collaboratori significa, in ultima analisi, prendersi cura dell'intera popolazione. La cultura della sicurezza non è un lusso: è la base su cui costruire un servizio di emergenza moderno, solido e umano.



GUIDARE UN'AMBULANZA È UN LAVORO DI
SQUADRA



OGNI SOCCORRITORE È IL **SUPPORTO** DI CUI IL
CONDUCENTE HA BISOGNO.



Campagna "Più occhi sulla strada"

GUIDARE UN'AMBULANZA È UN LAVORO DI
SQUADRA



OGNI SOCCORRITORE È **GLI OCCHI E LE ORECCHIE**
DEL CONDUCENTE



Campagna "Più occhi sulla strada"

SOCAR CARD

Richiedi un'offerta per la carta carburanti SOCAR approfittando di sconti e condizioni vantaggiose. Disponibile per privati e aziende chiamando semplicemente questo numero: **076 367 04 73**



Castellani & Cavalli sa



FORMAE

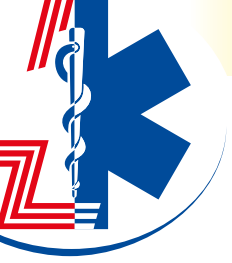
IL TUO STILE
PRENDE FORMA

Libera il tuo stile,
rendi unico il tuo spazio.

Immagina di arredare la tua casa o il tuo posto di lavoro con uno stile unico e adattabile ad ogni ambiente. Con il sistema componibile FORMAE ora puoi. Sei tu a creare la soluzione d'arredo più adatta alle tue esigenze.

Castellani & Cavalli SA
Via Bartolomeo Varenna 5
6601 Locarno
t. +41 (0)91 751 44 87
info@castellani-cavalli.ch

www.castellani-cavalli.ch



La Fondazione AVAD: innovazione nella collaborazione per il benessere della comunità



Studio medico della Fondazione AVAD, Cevio

La Fondazione Anziani Vallemaggia e Assistenza a Domicilio in seguito detta Fondazione AVAD è una realtà consolidata nel panorama socio-sanitario della Vallemaggia.

Come vedremo in seguito, fin dalla sua nascita, AVAD ha instaurato collaborazioni significative con altri fornitori di prestazioni socio-sanitarie della regione, strategia che si è rilevata necessaria e particolarmente efficace in un contesto come quello della Vallemaggia, dove le distanze geografiche e la dispersione della popolazione rappresentano sfide significative.

Collaborazione strategica, una visione condivisa

Grazie alla cooperazione con i suoi partners strategici e ottimizzando l'uso delle risorse e delle competenze specifiche, AVAD può espandere la gamma dei servizi offerti abbattendo i costi e potenziando la qualità del supporto fornito. Questo approccio consente di assicurare un'assistenza di prossimità continuativa più efficace, con percorsi di cura integrati

e personalizzati per ogni utente e rispondere così al bisogno della popolazione locale nel garantire una maggiore continuità assistenziale.

Con un pizzico di orgoglio citiamo che il Cantone, nel suo documento strategico "Pianificazione integrata LANz-LACD 2021-2030" di riferimento per il settore socio-sanitario che riguarda i settori case per anziani, servizi che erogano assistenza e cura a domicilio, servizi di appoggio e aiuti diretti finalizzati al mantenimento a domicilio, riprende la strategia vincente adottata da molto tempo da AVAD.

Da dove veniamo, chi sono i nostri partners strategici

La Fondazione AVAD, emanazione dell'Associazione dei Comuni di Vallemaggia (ASCOVAM), gestisce a Cevio in Vallemaggia uno studio medico, i reparti CAT/STT (settore post acuto), anziani (casa anziani e unità abitativa) e un foyer per invalidi adulti e gestisce le prestazioni di assistenza e cure a domicilio per tutta la Vallemaggia mediante il suo servizio SACD.

Quello che la Fondazione gestisce oggi in Vallemaggia è la conseguenza delle scelte politiche cantonali in ambito di pianificazione ospedaliera cantonale, la quale portò alla riconversione dal 1° gennaio 2003 dei 32 letti acuti dell'ex Ospedale distrettuale di Vallemaggia di proprietà dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC). Oltre a questi letti l'allora AVAD (Associazione Valmaggese Casa anziani e Aiuto domiciliare) gestiva anche 38 letti in Casa anziani ed il Servizio di assistenza e cura a domicilio SACD.

La Fondazione AVAD, con i suoi 130 collaboratori ripartiti nei vari ambiti di attività, rappresenta oggi il maggior datore di lavoro della Vallemaggia.

Per garantire una assistenza professionale ai 180 utenti a domicilio e ai pazienti-residenti dello studio medico e della struttura stazionaria che conta 60 letti, si avvale di una rete di collaborazioni in Vallemaggia e nel Locarnese. Le principali collaborazioni nel Locarnese, che hanno permesso di sviluppare e migliorare la qualità delle prestazioni erogate sono:

- l'EOC per il tramite dell'ospedale di Locarno, partner storico sin da quando a Cevio c'erano 32 letti acuti EOC;
- l'ALVAD grazie alla quale possiamo erogare tramite convenzione, le prestazioni a domicilio in autonomia;
- la Clinica Hildebrand di Brissago;
- la Clinica Santa Chiara del gruppo Moncucco.
- il SALVA

Il SALVA rappresenta quel fondamentale partner, che fisiologicamente per il tramite dell'erogazione dei suoi servizi, collega tutti questi attori del sistema sanitario del Locarnese.

La collaborazione medica con SALVA è data dai medici Damiano Salmina,



La Residenza alle Betulle, Cevio

direttore sanitario (DS) del SALVA e membro del Consiglio di Fondazione AVAD e Lorenzo Balestra, nostro DS a Cevio e vice DS del SALVA fino ad agosto di quest'anno.

Grazie alla presenza in media ed alta Valle del dr. med. Lorenzo Balestra a Cevio e dei medici dr. med. Antonio Guglielmetti e dr. med. Giuseppe Mossi a Maggia, tutti muniti di un automedica equipaggiata del necessario per interventi di primo soccorso, con la regia di SALVA si garantisce alla popolazione locale e ai numerosi visitatori e vacanzieri, una copertura medica adeguata in caso di necessità.

SALVA funge anche da formatore per il nostro personale in particolare per tutto quanto attiene ai corsi BLS (primo soccorso in caso di arresto cardiaco).

Ma cosa succede in caso di allarme alla centrale 144?

La centrale 144 chiama i medici presenti in Vallemaggia (studi medici di Cevio e Maggia), muniti di automedica e richiede il loro intervento. A dipendenza della segnalazione ricevuta a volte optano per l'invio diretto

dell'ambulanza e per casi gravi anche l'intervento della REGA.

L'alluvione del 30 giugno 2024 in Vallemaggia ha nuovamente confermato l'importanza del servizio erogato da SALVA. Dopo il tragico evento, SALVA ha garantito una presenza fissa e continua di una ambulanza a nord del ponte crollato. Questa presenza ha rappresentato anche una sicurezza soggettiva non indifferente per la popolazione Valmaggese e per i turisti presenti.

Mi piace ricordare che per completare la rete di assistenza medica 24/24 e 7/7 in Vallemaggia, nel 2022 il Circolo medico di Locarno presieduto dal dr. med. Nello Broggin, in stretta collaborazione con la signora Ivana Petraglio, allora responsabile dell'Area di gestione sanitaria del Canton Ticino, ha dato vita ad un servizio di picchetto medico in sostituzione della condotta medica, in precedenza garantita dal dr. med. Marco Poncini.

Ringraziamenti e conclusioni

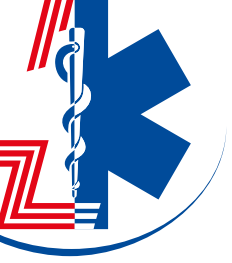
Ringrazio la Direzione SALVA per l'opportunità concessa di presentare la

Fondazione AVAD e la collaborazione in essere tra le due organizzazioni.

Colgo inoltre l'occasione per ringraziare il dr. med. Marco Poncini, che per una vita professionale ha garantito con dedizione, professionalità e umanità il mandato di medico condotto e il servizio di prima urgenza. Marco ha rappresentato il prezioso anello di congiunzione tra il primo intervento medico in loco e gli enti-servizi presenti sul territorio, SALVA e REGA in primis.

Con un approccio orientato al servizio e al benessere del cittadino e grazie anche alla proficua e importante collaborazione con i suoi partners strategici sopraccitati, la Fondazione AVAD si impegna continuamente a trovare nuove soluzioni atte a migliorare, innovare e ampliare i servizi offerti per un futuro in cui ogni persona possa ricevere tutte le cure necessarie e adeguate per una vita dignitosa e il più autonoma possibile.

Marcel Candolfi,
Presidente Fondazione AVAD



Intervista doppia

Nadia Jenzer
(Assistente di cura/Casalinga)

Nadia

Nicodemo

Assistente di cura/Casalinga	Professione	Docente
2007	Da quando sei soccorritrice/soccorritore?	2008
Mi sono sempre interessata alle professioni sanitarie e faccio la volontaria per passione	Perché soccorritore volontario?	Mi è sempre interessato il mondo del soccorso e l'aiuto al prossimo è uno dei miei valori fondamentali
La decoratrice	Cosa volevi fare da piccola/o?	Il docente o il medico
Leale, empatica e permalosa	Tre aggettivi per definirti	Disponibile, preciso e testardo
A volte sono impulsiva	Il tuo peggior difetto... che non ammetteresti mai ad un colloquio?	Permaloso
Le chiavi, burro cacao e fazzoletti	Cosa non manca mai nella tua borsa o zaino?	Guanti
Quando sono nati i miei figli	Il momento in cui ti sei sentita/o fiero/o di te?	Quando sono nati i miei figli
Quando la bilancia mi ha confermato che ho mangiato troppi dolci	E quello in cui hai pensato "chi me lo ha fatto fare?"	Qualche intervento di notte sotto la pioggia
L'immedesimazione con il paziente e i famigliari, pur mantenendo un certo distacco	Qual è la cosa che hai imparato "sul campo" e che nessun libro ti ha insegnato?	L'empatia



Anno: 1971
Famiglia: marito, un figlio e una figlia
Domicilio: Magadino
Hobby: SALVA e Care Giver CCTi

**carrozzeria
monzeglio**



Da 100 anni

- qualità
- sicurezza
- garanzia

Via alle Scuole 1 | 6595 Riazzino
T 091 751 21 33 | www.monzeglio.ch

Nicodemo Cannavò

(Docente)



Anno: 1978
Famiglia: moglie e due figlie
Domicilio: Dino
Hobby: SALVA e Samaritani

Nadia

Nicodemo

Camminare nella natura e lo svago in famiglia	Una cosa che ti rende felice?	Fare ciò che mi piace
La verità sul caso Herry Quebert	Libro o film preferito?	I classici in generale. Amo la letteratura medievale
Il Veneto a casa della nonna	Luogo del cuore?	Sestri Levante
Avventura, assolutamente!	Vacanza relax o avventura?	Relax
Nessuno di specifico	Il tuo musicista preferito?	De André
Le bugie e la discriminazione	Cosa non sopporti proprio nelle persone?	L'incoerenza
Che la fretta è una cattiva consigliera	Qual è la lezione più importante che hai imparato sbagliando?	Che con calma e lucidità si può rimediare
Salute	Cosa bisogna avere nella vita?	Felicità
Sfortuna	Cosa non bisogna avere nella vita?	Odio
Prima provo a caso, sempre	Cosa fai prima: leggi le istruzioni o provi a caso?	Parto provando, ma sempre con un occhio alle istruzioni



- Noleggio autogrù fino a 250 T
- Montaggi prefabbricati industriali
- Trasporti speciali
- Trasporti internazionali
- Trasporti sfusi da 38 a 65 mc
- Trasporti di inerti
- Noleggio container da 4 mc a 35 mc
- Noleggio navicelle
- Movimentazione macchinari industriali
- Logistica e deposito
- Raccolta rifiuti

SABESA SA
 via Cantonale
 6595 Riazzino
 tel. 091 859 22 81
 fax 091 859 29 87
 www.sabesa.ch
 info@sabesa.ch

sabesa





salva
SERVIZIO AMBULANZA LOCARNESE E VALLI

GARANTIAMO IL FUTURO